

Curriculum di Stefano Paiusco

Stefano Paiusco è nato a Verona nel 1962.

È attivo in teatro dal 1978. Attore, autore e regista teatrale e cinematografico. È autodidatta.

Dall'inizio della sua carriera sino ai primi anni novanta lavora in compagnie "di giro", con le quali porta in scena i classici del teatro italiano e straniero.

Collabora anche con **Ave Ninchi, Virgilio Zernitz, Raoul Grassilli, Alfredo Bianchini, Carlo Bagno, Franco Difrancescantonio, Giuseppe Maffioli** e molti altri protagonisti del teatro italiano con i quali calca le tavole di alcuni dei palcoscenici più importanti d'Italia; dal Teatro Goldoni di Venezia al Romolo Valli di Reggio Emilia, dal Teatro Grande di Brescia all'Auditorium S. Chiara di Trento, dal Teatro Delle Erbe di Milano al Teatro Romano di Verona.

Dal 1987 al 1990 lavora anche nel teatro d'animazione per ragazzi con burattini partecipando con **Maria Signorelli** alla rassegna di Cervia: "...E arrivano dal mare..".

Nel 1994, inizio della sua carriera come attore monologhista, porta in scena l'opera di **Gaber e Luporini**: "Il Grigio". Nel 2004, insieme al musicista e cantante **Giulio D'Agnello**, porta in scena lo spettacolo di Teatro Canzone intitolato: "Se ci fosse...Gaber". A proposito di questo lavoro, **Sandro Luporini** ha dichiarato: " *Ho esaminato il progetto di Paiusco e D'Agnello e lo ho approvato. Mi è piaciuta l'idea di vestire le canzoni dell'album "Io non mi sento Italiano" con dei monologhi nuovi.*

Ho sempre affermato che io e Giorgio durante il nostro percorso artistico non abbiamo "figliato" molto, ma ritengo che Giulio e Stefano rappresentino invece un degno risultato della nostra opera.

Ho letto i monologhi scritti da Paiusco e mi sono piaciuti. Stefano scrive molto bene e ha una capacità interpretativa diversa da quella di Giorgio, ma allo stesso tempo molto potente e piena di energia.

Ho visto gli spettacoli di Giulio e ho apprezzato molto il suo lavoro. Giulio mi ricorda alcuni aspetti più tenebrosi della personalità di Giorgio e questo lo si intuisce dalle canzoni che ha scelto di interpretare.

Abbiamo analizzato insieme lo spettacolo e ho dato loro dei suggerimenti.

Sono contento di questo progetto perchè pur essendo un affettuoso omaggio alla nostra opera, conta anche di una propria dignità e originalità."

Dal 1997 inizia un percorso di teatro civile di denuncia, sempre come attore monologhista o come lui stesso ama definire, di "**cuntastorie**". Di grande importanza è il progetto nato con **Raja Marazzini e Daniele Biacchessi**, scrittori milanesi, sulla trasmissione della memoria attraverso il teatro evocativo. Fonda con loro e con **Rossella Traversa**, l'associazione culturale "**Il Circolo dei Filosofi Ignoranti**" e scrive ed allestisce una serie di spettacoli che lo portano a recitare non solo nei teatri, ma anche nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, nelle università e nei circoli culturali. Tra le numerose tournée in molte città italiane, in particolare è da ricordare la sua partecipazione ad un grande evento svoltosi a Milano nel 2002 contro la guerra in Irak, di fronte a dodicimila persone, che ha visto come protagonisti anche **Moni Ovadia, Paolo Rossi, Vinicio Capossela**. Altra tappa importante, nel 2003, sempre a Milano, recita insieme a **Marco Paolini** in una serata dedicata alle vittime della strage di Piazza Fontana, a Pietro Valpreda e Pino Pinelli. Alla fine del 2003 scrive e porta in scena insieme all'orchestra d'archi "**I Violini di Santa Vittoria**" il monologo intitolato: "**Il paese dei cento violini**". Ha dichiarato il grande regista **Pupi Avati**, a proposito dello spettacolo, "Il Paese dei Cento Violini": " *Ho molto ammirato lo spettacolo di Stefano Paiusco. Ho ritrovato l'infanzia di mia madre e molti dei miei ricordi. In questo racconto Paiusco ha dimostrato una notevole capacità di ricostruire un tratto della nostra vicenda umana*". Nel 2004 realizza il suo primo **film-documento** su

Vittore Bocchetta e sui ribelli che combatterono dal 1941 al 1945 nella Verona del nazifascismo. Collabora attivamente con il maestro e direttore musicale **Ernesto De Martino** alla realizzazione di libri parlati per non vedenti e, recentemente, anche alla ricerca delle tradizioni del teatro, della musica e della poesia popolare veronese. Alterna la sua attività di autore, attore e regista teatrale a quella di docente di corsi sul teatro narrativo e sul teatro d'impresa, quest'ultimo in collaborazione con il Professor Claudio Baccarani docente presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona. Collabora inoltre con l'Azienda Ospedaliera di Verona con spettacoli e corsi sullo psicodramma e sulla "teatroterapia".

Commedie interpretate

"Le Allegre Comari di Windsor" di W. Shakespeare

"**Cyrano de Bergerac**" di E. Rostand

"**Il cerchio di gesso del Caucaso**" di B. Brecht

"**Nozze di Sangue**" di F.G. Lorca

"**L'uomo che andrà in America**" di D. Buzzati

"**Il ballo dei ladri**" di J. Anhouil

"**La sconcertante signora Savage**" di J. Patrick

"**La donna volubile**" di C. Goldoni

"**L'amante militare**" di C. Goldoni

"**Sior Todero Brontolon**" di C. Goldoni

"**I rusteghi**" di C. Goldoni

"**L'orso**" di A. Cecov

"**Una domanda di matrimonio**" di A. Cecov

"**Hjstoire du soldat**" di I. Stravinskj

"**Dialoghi delle carmelitane**" di Bernanos

"**Le Laudi**" di Jacopone da Todi

"**Bertoldo a corte**" di Massimo Dursi

Monologhi

"**Il Grigio**" di G. Gaber e Sandro Luporini

"**I signori non mi conoscono**" di Petrolini, Lericci, Proietti, Gaber, Luporini

"**Vi porto la buona Nutella**" di M. Quattrina

"**Liberi di non esserlo**" di M. Quattrina

"**2otto80, Stazione di Bologna: OMISSIS**" di R. Marazzini, S. Pausco

"**Perché Fausto e laio ?**" di D. Biacchessi, R. Marazzini e S. Pausco

"**Farenait, i racconti della memoria: Le stragi**" di D. Biacchessi, R. Marazzini e S. Pausco

"**Farenait, i racconti della memoria: Mafia Politica**" di Biacchessi, Marazzini e Pausco

"**Farenait, i racconti della memoria (spettacolo senza trama, a struttura aperta)**" di Biacchessi, Marazzini e Pausco

"**Aldo dice 26 per uno, racconti sulla resistenza**" di Biacchessi, Marazzini e Pausco

"**Cile, 11 settembre 1973, il giorno della giovinezza perduta**" di Biacchessi, Marazzini e Pausco.

"**Il paese dei cento violini**" di Stefano Pausco.

"**Se ci fosse...Gaber**" di Stefano Pausco, Giorgio Gaber e Sandro Luporini"

"**Il viaggiatore perduto**" di Stefano Pausco

"**Roveschi Civili**" di Stefano Pausco

Cinema

“**Spiriti Liberi 1941/45 Ribelli a Verona**”, film documentario sui luoghi della Resistenza a Verona e sui ribelli che, dal 1941 al 1945, lottarono per conquistare la libertà.

Pubblicazioni letterarie

“**2otto80, Stazione di Bologna: OMISSIS**”, di R. Marazzini e Stefano Paiusco, Edizioni Pendragon (da cui è tratto l’omonimo spettacolo teatrale)

“**Cile, 11 settembre 1973**” di D. Biacchessi, R. Marazzini, S. Paiusco, Eduardo Carrasco, con prefazione di **Sergio Cofferati**, Franco Angeli Editore; copyright “Il Circolo dei Filosofi Ignoranti”.

Discografia

“**L'illogica speranza**”, con **Giulio D'Agnello e Gruppo Mediterraneo**, tributo al Teatro Canzone di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, Edizioni **Carosello Records**.